

TEATRO. MOLIÈRE E L'INCUBO DELLE CORNA

Al suo primo incontro con Molière, Valter Malosti si butta carico d'entusiasmo sulla *Scuola delle mogli*, una farsa drammatica in cui il grande autore quarantenne inscenava la sua ossessione delle corna dopo aver impalmato Armande Béjart, molto minore di lui come la piccola Agnès che nella pièce tradisce Arnolphe, il quale l'alleva per impalmarla. Il testo è affrontato da Malosti, pure protagonista, con una sua traduzione in versi spesso ahimè rimati, musiche e giochi compiaciuti sui francesismi, in una scena sovraccarica di Carmelo Giammello, tra un palazzo in rovina e resti mitici da cui emerge la casa-prigione dove cresce la ragazza interpretata con grazia da Giulia Cotugno.

(franco quadri)

**La scuola delle mogli
di Molière. Regia di V. Malosti
Milano, Teatro Parenti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

